

ORIZZONTI BIBLICI

nuova serie

MARCO D'AGOSTINO

GLI INCANTATI DEL VANGELO

Grammatica per una sensibilità biblica

Prefazione di Bruno Maggioni

CITTADELLA EDITRICE

In copertina:

Hans Multscher, *Christus vor Pilatus*, 150×140 cm, olio su tavola, 1437. Gemäldegalerie, Berlin (www.wikimedia.org).

cura redazionale

Teresa De Angelis

copertina

Raffaele Marciano

© CITTADELLA EDITRICE - ASSISI

www.cittadellaeditrice.com

1^a edizione: giugno 2012

ISBN 978-88-308-1241-3

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633, ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000.

Le riproduzioni per uso differente da quello personale potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dall'editore.

*A don Carlo Abbiati e
a don Enrico Trevisi,
da 50 e 25 anni apostoli
della Parola che incanta*

Un ringraziamento particolare a Mariateresa Gastaldi, Andrea Bassani, Antonio Frontese ed Elena Pinardi per la correzione del testo.

Prefazione

La lettura di questo libro mi è molto piaciuta e molto ho imparato. Ringrazio l'autore. Non nascondo che mi sono trovato in profonda sintonia con le sue sottolineature, le sue indicazioni inattese e bellissime, la sua insistenza nel chiarire che non basta leggere, né ascoltare, ma che occorre “convertirsi all'incanto”. Mi sono sentito confortato. Dico spesso che i vangeli, per esempio, non hanno ancora smesso di stupirmi. E questo non perché vi trovo sempre cose nuove, ma perché vi trovo sempre cose belle, non importa se ripetute. Lo stupore nasce dalla bellezza, dalla verità inattesa e diversa da quella che pensavi, e anche dalla sorprendente attualità di cose che, pur già sentite, ti ripropongono. C'è anche una ripetitività capace di ringiovanirti.

Leggendo tutte le annotazioni di questo libro, annotazioni che rivelano molte riflessioni, mi sono sentito “a casa”, non lo nascondo. E ringrazio anche di questo. Anzitutto, “trovare tempo per l'incanto”. C'è veramente tanto da fare, ma non di più importante di ciò che il Signore vuole raccontarci. Sono d'accordo. Si può e si deve – proprio oggi in cui sempre si parla di nuova evangelizzazione – “convertirsi all'incanto”. È la cosa che ritengo più necessaria. Non bastano le innovazioni pastorali, né l'affaticarsi per altre emergenze. Dio propone costantemente, ma senza forzare, le sue *parole*, parole vere.

Confesso un mio limite: ho sempre apprezzato lo stupore e spesso l'ho provato, ma sempre lo stupore di ciò che Dio fa e che Gesù Cristo fa. In questo libro invece ho trovato – e ringrazio l'autore anche per questo – l'attenzione al fatto che anche Dio si stupisce. Anche Dio si stupisce del mondo che ha fatto. Giusto. Dio vede l'uomo che ha creato, l'uomo che ama e si stupisce. E coinvolge nel suo stupore anche l'uomo, anche te. Dio e l'uomo condividono dunque lo stesso stupore. Lo stupore nasce dal fatto che Dio, proprio perché Dio, “si serve di ciò che è naturale per apparire in modo innaturale”. Stupisce che il Figlio di Dio sia nato come un bambino, come tutti. Non stupirebbe se fosse nato in una stanza sfarzosa di un imperatore. Per stupirti devi sentire la parola e capire che è vera. E capire che è vera proprio perché insolita.

L'autore riporta, quasi a conclusione delle sue riflessioni, anche alcune testimonianze “normali” (e proprio per questo credibili), di ragazzi di oggi che sono capaci di stupirsi. È vero: sono anch'io un insegnante molto vecchio, che però ancora insegna ai giovani, e vedo che anche oggi sanno stupirsi se parli del Vangelo in modo vero. Si stupiscono loro e mi stupisco anch'io. Ci stupiamo io che parlo e loro che ascoltano di un Figlio di Dio che ama tutti, non soltanto i giusti. Ci stupiamo del fatto che un figlio, dopo essere fuggito da casa, quando ritorna, viene accolto dal padre che gli va incontro e gli fa festa senza rimproverarlo.

Se guardi il Crocifisso ti stupisci: vedi però anche lo scandalo di chi invece si scandalizza. Tutte le religioni dicono che l'uomo deve sapere essere pronto a dare la sua vita per Dio, ma la Croce racconta che un Figlio di Dio ha dato la vita per l'uomo. Il movimento è dunque capovolto. Non ti stupisce? Questo stupore ti insegna, a sua volta, che devi anche tu capovolgere il modo di pensare Dio e la sua gloria. E anche un modo di pensare la gloria che tu cerchi!

Indice

PREFAZIONE	Pag.	7
CONVERTIRSI ALL'INCANTO		
Dall'ascolto allo stupore	»	9
1. <i>Incantarsi è ancora possibile</i>	»	10
2. <i>Trovare tempo per l'incanto</i>	»	12
3. <i>L'incanto è trasparenza</i>	»	15
4. <i>Struttura del testo</i>	»	16
5. <i>Buon incanto a tutti!</i>	»	18

Morfologia

Il Vangelo, fonte di incanto

MERAVIGLIA PER LA FEDE		
Dio si incanta e contempla le sue creature	»	25
1. <i>Una Parola che sa trasformare</i>	»	26
2. <i>La fede non è una proprietà</i>	»	29
3. <i>Gesù, vero Figlio di un Dio che contempla</i>	»	32
4. <i>Gesù in ascolto ha modo di stupirsi</i>	»	37
5. <i>Gesù non ha bisogno di case</i>	»	42
VARIETÀ DELL'INCANTO		
Esiste una fede senza stupore?	»	45
1. <i>La Parola suscita meraviglia</i>	»	45
2. <i>Mosè, un incantato dalla Parola ardente</i>	»	53
3. <i>La Parola guarisce e stupisce</i>	»	63
4. <i>Il mutismo è un caso serio</i>	»	70

GESÙ, MERAVIGLIA DA INTERIORIZZARE	
Strascichi di stupore da Natale a Pasqua	Pag. 77
1. <i>Stupore per la libertà</i>	» 77
2. <i>Stupore natalizio</i>	» 81
3. <i>Gesù, Figlio del Dio che stupisce il cuore</i>	» 86
4. <i>Stupore pasquale</i>	» 90

Esercizi
Miniature

DIO STUPISCHE ANCORA?	» 97
<i>L'uomo che ama è una meraviglia</i>	» 99
<i>Il giovane capace di stupore</i>	» 101
<i>La vita, scuola di meraviglia</i>	» 103

Sintassi
Una vita da evangelizzare

LA DIFFICILE ARTE DEL CONTEMPLARE	
Ascoltare Dio è amarlo	» 111
1. <i>La cella "ammattonata"</i>	» 112
2. <i>Sensibili al Dio che parla</i>	» 115
3. <i>Sensibili a contemplare</i>	» 117
4. <i>Sensibili alla novità</i>	» 119
PER UNA SENSIBILITÀ DELLA PAROLA	
Orientarsi ad un ascolto sincero	» 121
1. <i>Dalla sensibilità alla spiritualità dell'ascolto</i>	» 122
2. <i>Dalla spiritualità biblica alla scelta illuminata dalla Parola</i>	» 127
3. <i>Dalla scelta illuminata all'abbandono sincero</i>	» 130
SE MI INCANTO PROFETIZZO	
La Parola mi fa vivere raccolto	» 135